

*Rivista bimestrale
dell'Associazione Biblica Italiana*

IL VANGELO SECONDO MARCO

VENGA IL TUO REGNO



DIREZIONE

Direttrice: Annalisa Guida (Napoli)

Coordinatore di redazione: Marco Zappella (Roma)

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Dionisio Candido (Siracusa)

Laura Invernizzi (Milano)

Paolo Mascilongo (Piacenza)

Mirko Montaguti (Rimini)

Marcello Panzanini (Ferrara)

Ombretta Pettigiani (Assisi)

Alessandro Pilo (Sassari)

Sebastiano Pinto (Bari)

Donatella Scaiola (Roma)

Giacomo Violi (Modena)

EDITORE

Editrice Queriniana

Via E. Ferri, 75 - 25123 Brescia

tel. 030 2306925 - fax 030 2306932

info@queriniana.it - abbonamenti@queriniana.it

ABBONAMENTO ANNO 2022

Abbonamento cartaceo: Italia € 35,00 Europa e

Mediterraneo € 66,00 Paesi extraeuropei € 82,00

Abbonamento digitale € 28,00

Per abbonarsi:

- Carta di credito o PayPal: www.queriniana.it/abbonamenti

- CCP 346254 intestato a Editrice Queriniana

Via Ferri 75 - 25123 Brescia

- bonifico bancario intestato a

Congr. Sacra Famiglia di Nazareth - Editrice Queriniana

Via Ferri, 75 - 25123 Brescia - BPER Banca

IBAN: IT4220538711210000042678879

BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Fascicolo singolo e fascicolo arretrato: cartaceo € 7,00

digitale € 5,50 (acquistabile su www.libreriadelsanto.it)

Autorizzazione: Tribunale di Brescia N. 28/2015, 22-12-2015

Direttore responsabile: Vittorino Gatti

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/2/2004, n. 46), art. 1, comma 1 - LO/BS

1° semestre 2022



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0031-2398

www.queriniana.it/parole-di-vita

FSC

Stampa:

Color Art S.p.A.

Rodengo Saiano - BS

EDITORIALE

Dopo le prime parole del secondo vangelo con cui l'autore definiva l'identità di Gesù («Cristo, Figlio di Dio») è il momento di mettere a fuoco le prime parole del protagonista: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino». Le prime sono il titolo dell'opera; le seconde la sintesi del suo annuncio. E, come tutte le sintesi, quelle parole colpiscono l'uditore con la loro appuntita stringatezza ma, nel contempo, sollecitano la sua intelligenza a motivo della loro ambivalenza. Fin dall'inizio, infatti, scrittori e teologi hanno indicato nel regno di Dio il nucleo incandescente della predicazione di Gesù. Hanno però anche offerto versioni differenti sulle sue coordinate temporali e le sue modalità realizzative. Su tutto ciò hanno inciso non soltanto le differenti prospettive teologiche e le alterne congiunture storiche, ma soprattutto le ambivalenze riscontrabili proprio nella sintesi attribuita a Gesù: il sostantivo può avere un valore verbale (l'esercizio del potere), ma anche un'accezione geografica (il territorio del monarca) e una personale (i soggetti al dominio); con una forma verbale al perfetto che rende imperfetta ogni definizione: «è vicino», «si è avvicinato», «è giunto» (Giulio Michelin).

Questa fluidità semantica pare riflettere la ritrosia di Gesù a definire il contenuto della buona notizia di cui si fa latore: per immediata comprensione da parte dei suoi interlocutori e per rispetto verso quel complemento («di Dio») che specifica a chi quella realtà appartiene. Eccoli, dunque, tracciare linee di approssimazione al mistero, disegnate attraverso esorcismi (Francesco Filannino) e miracoli (Giacomo Violi). Per Gesù segnano il compiersi delle profezie anticotestamentarie; per *Marco* manifestano l'irrompere del Regno come salvezza di tutto l'uomo e per tutti gli uomini, alla lettera sani e salvi (Duilio Albarello). Perciò in nessun altro vangelo occupano così tanto spazio e lo occupano proprio nella prima parte del percorso narrativo tracciato da *Marco*. Se esorcismi e miracoli rendono evidente e

IL VANGELO SECONDO MARCO VENGA IL TUO REGNO

attivo il Regno, le parabole lo rendono eloquente e provocativo (Roberto Pasolini). L'atto linguistico provoca ciò che evoca: Gesù, mentre annuncia l'arrivo-presenza del Regno mediante il racconto parabolico, tramite lo stesso lo indica presente-in arrivo; dà inizio a una storia che si fa storia. E l'ascoltatore che sta di fronte a questa storia è sollecitato a starle dentro, cioè a lasciarsi coinvolgere e a permetterle di stravolgere le proprie convinzioni e posizioni; a non mettersi fuori presupponendo di essere per diritto dentro la nuova realtà annunciata dal rabbi di Nazaret. Il quale, in *Marco* più che negli altri sinottici, ricorre all'altro prezioso espediente retorico: la domanda (Stefano Zeni). Il Gesù delineato da *Marco* è il personaggio che interpella e sollecita, che non si sottrae a esami e interrogatori. Tutto il secondo vangelo è trapuntato da domande che coinvolgono il lettore in un processo di scoperta e di avvicinamento progressivo al mistero del Regno.

Nei vangeli non se ne trova una definizione. Da parte sua, *Marco* costruisce una sorta di mistagogia narrativa. Conduce il lettore lungo un percorso sparso di indizi; introduce al mistero attraverso segni e parole che s-velano e ri-velano al tempo stesso. Come l'identità (storica, teologica e narrativa) di Gesù rimane inafferrabile (si veda il numero precedente), così la definizione dell'oggetto del suo messaggio rimane come abbozzato. Lo svolgimento avviene nell'atto di lettura, comprensione e conversione da parte del lettore/destinatario di ogni luogo e tempo nella misura in cui si impegna a sottrarre il regno di Dio al mondo delle nude idee, per avvicinarlo e scoprirlo nella e tramite la realtà storica e cosmica. Ciò implica la sfida a far realmente derivare la riflessione teologica e la prassi ecclesiale da quel nucleo incandescente così da rendere la pienezza del tempo e la vicinanza del Regno esperienza di gioia e di salvezza per tutti.

Buona lettura.

Marco Zappella

<i>Editoriale</i>	2
<i>Giulio Michellini</i>	
LE PRIME PAROLE DI GESÙ: IL PROGRAMMA DEL VANGELO	4
<i>Francesco Filannino</i>	
ESORCISMI E REGNO DI DIO	9
<i>Giacomo Violi</i>	
GUARIGIONI E PRODIGI IN MARCO	15
<i>Roberto Pasolini</i>	
«GUARDATE QUELLO CHE ASCOLTATE»	21
<i>Stefano Zeni</i>	
LE DOMANDE DI GESÙ	27
<i>Alessandro Pilo</i>	
UN FIGLIO DI DAVIDE CHE NON REALIZZA I DESIDERI DEL POPOLO	32
<i>Marco Cassuto Morselli</i>	
VENGA IL TUO REGNO!	36
<i>Duilio Albarello</i>	
I «MIRACOLI» TRA SALUTE E SALVEZZA	41
BIBBIA E SCUOLA	
<i>Marco Tibaldi</i>	
Il regno di Dio nelle parabole di Gesù	46
PER SAPERNE DI PIÙ	
<i>Annalisa Guida</i>	
Luogo e destinatari	50
RILETTURE	
<i>Valeria Poletti</i>	
Arte contemporanea	52
APOSTOLATO BIBLICO	
<i>Paolo De Martino</i>	
Come leggere la Bibbia?	54
LETTORI ISTITUITI	
<i>Alberto Dal Maso</i>	
Parola, liturgia, vita	55
ARTE	
<i>Marcello Panzanini</i>	
La Guarigione dell'emorroissa di Paolo Veronese	59

Inserto staccabile
INCONTRO BIBLICO PER CATECHISTI
Alessandro Pilo
Uno sguardo che libera

Fascicolo 3 (2022): Venga il tuo regno

Il ritorno in Galilea e le prime parole di Gesù:

Mc 1, 14-15, il programma del vangelo | *di* Giulio Michelini 4-8

In due soli versetti Marco condensa un importante snodo della vita di Gesù: quello che lo porta dal Giordano alla Galilea. Inoltre, con questo sommario l'evangelista veicola una serie di informazioni che interrogano il lettore e lo invitano a cooperare con lui rispondendo a diverse domande: cos'è il Regno? è giunto? che legame ha con il vangelo?

«Satana ha fine» (*Mc* 3,26): esorcismi e regno di Dio | *di* Francesco Filannino 9-14

Marco insiste sul fatto che l'irruzione del regno di Dio si manifesta nella liberazione degli uomini e del cosmo dal dominio di Satana. Per questo motivo egli include nel suo vangelo diversi esorcismi, segno evidente di tale realtà.

«Fa udire i sordi e fa parlare i muti».

Guarigioni e prodigi in *Marco* alla luce del regno | *di* Giacomo Violi 15-20

La malattia, la natura minacciosa, la fame e la morte sono gli spazi del limite umano. Con la venuta di Gesù questi ambiti diventano il campo in cui si gioca l'ingresso nel Regno. Guarigioni e prodigi indicano la novità del vangelo. L'articolo studia i miracoli di guarigione e sulla natura in *Marco*, mostrando le caratteristiche e la finalità dell'agire di Gesù nel dinamismo del Regno.

«Guardate quello che ascoltate» (*Mc* 4,24) | *di* Roberto Pasolini 21-26

Le parabole non offrono soltanto informazioni sul regno di Dio, ma formano il cuore dei discepoli ad accoglierne la logica paradossale. Il loro linguaggio semplice e penetrante consente di accogliere lo scandalo della croce per poi aprirsi alla gioia della risurrezione.

«Ma voi, chi dite che io sia?»

le domande di Gesù nel *Vangelo secondo Marco* | *di* Stefano Zeni 27-31

Gli interrogativi che risuonano in molte pericopi evangeliche non rivestono soltanto una funzione narrativa, ma diventano una provocazione e un invito al cambiamento. Coinvolgendo il lettore in un percorso dal testo alla vita, offrono inoltre un'apertura a spazi inediti e a scenari diversi.

L'ingresso a Gerusalemme:

un figlio di Davide che non realizza i desideri del popolo | *di* Alessandro Pilo 32-35

L'ingresso di Gesù a Gerusalemme, presentato nei segni dell'umiltà e della povertà del Messia, è travisato dalla folla che lo acclama: presa dall'entusiasmo, lo identifica in un ruolo dal significato prettamente politico. La messianicità di Gesù, però, ha caratteristiche tutt'altro che terrene, che appartengono all'ordine divino.

- Venga il tuo regno! | *di* Marco Cassuto Morselli 36-40
Qual è il rapporto tra regno d'Israele, regno del Messia e regno dei cieli? E come si inserisce nella storia del messianismo ebraico la vicenda di Yeshua?
- Segni del regno. I «miracoli» tra salute e salvezza | *di* Duilio Albarello 41-45
Gesù attesta la presenza concreta del Regno attraverso i segni della liberazione dal male, in tutte le sue forme. Segni che intendono lasciar trasparire in modo limpido lo stile della tenerezza, della dedizione, della cura, della misericordia in nome di Dio. Il vero miracolo accade ogni qualvolta sappiamo testimoniare questo stile.
- Cittadine del regno di Dio: la *guarigione dell'emorroissa* di Paolo Veronese
di Marcello Panzanini 59-60
In mezzo ad una folla pressante una donna sale una scala e s'inginocchia davanti a Gesù dopo averne toccato il mantello, sotto gli sguardi corrucciati e infastiditi degli apostoli. Ma il Maestro non la pensa così.